

CONSIGLIERE DI PARITA' - REGIONE PUGLIA

Progetto pilota di monitoraggio delle azioni positive per la promozione di pari opportunità nel
lavoro

- MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

- PIANO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE SUL TERRITORIO

- FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO

- EDUCAZIONE - FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

- ANIMAZIONE TERRITORIALE

AREA D'INTERVENTO	MONITORAGGIO DEL TERRITORIO
AZIONE DI RIFERIMENTO	ANALISI STATISTICA DEI DATI RELATIVI AI RAPPORTI BIENNALI CERCA LA SITUAZIONE PERSONALE AZIENDE CON PIU' DI 100 DIPENDENTI - MONITORAGGIO E ASSIMETRIE DI GENERE - AZIONI DI PROMOZIONE E VIGILANZA NELLE AZIENDE

DESCRIZIONE

L'azione di monitoraggio del territorio cui si fa riferimento ha l'obiettivo di conoscere ed analizzare:

1. la situazione del personale delle aziende con più di 100 dipendenti, attraverso l'analisi statistica dei dati rilevati dai rapporti biennali;
2. la situazione del personale delle aziende con meno di 100 dipendenti;
3. le asimmetrie di genere;
4. le azioni di promozione e vigilanza nelle aziende
5. le azioni positive realizzate sul territorio
6. la situazione sul territorio dei servizi di supporto

Questa fase di ricerca empirica si propone quindi di indagare, a livello quantitativo, i fattori connessi al modello di welfare locale esplicativi della partecipazione femminile al mercato del lavoro, con particolare riferimento alla situazione delle donne lavoratrici nelle aziende con più e meno di 100 dipendenti e alla presenza, sul territorio, di servizi di sostegno alla donna lavoratrice (servizi di cura per la prima infanzia, servizi di assistenza nei confronti degli anziani (e/o disabili) e servizi di mobilità), e di strutture e soggetti pubblici e privati operanti per la tutela delle pari opportunità.

Parallelamente si propone di approfondire, attraverso il ricorso a tecniche di rilevazione di tipo qualitativo, le idee prevalenti in merito alle pari opportunità e la prospettiva culturale e motivazionale all'interno della quale si struttura il percorso decisionale femminile, accedendo così in maniera più flessibile e accurata alla prospettiva individuale dei soggetti studiati.

Allo scopo saranno utilizzati strumenti di analisi quali:

- rapporti biennali per l'analisi statistica dei dati relativi alla situazione del personale delle aziende;
- interviste e questionari;
- mappatura dei servizi di supporto e delle strutture operanti per la tutela;
- database delle azioni positive realizzate sul territorio al fine di poter programmare interventi di sistema.

Il piano di monitoraggio prevede:

- a) individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi e dei relativi indicatori per la rilevazione dei valori quantitativi e qualitativi;
- b) definizione degli strumenti e dei metodi di analisi;
- c) identificazione del campione di **aziende** per indagine quantitativa e qualitativa;
- d) analisi dei rapporti biennali e somministrazione dei questionari e interviste;
- e) database sulla situazione delle donne nelle aziende;
- f) rilevazione fattori di criticità con ottica di genere;
- g) elaborazione del report di ricerca qualitativa sulle aziende;
- h) individuazione delle tipologie di **servizi** attraverso la letteratura esistente;
- i) predisposizione dei questionari per la ricerca sulla rispondenza dei servizi sul territorio;
- j) definizione e implementazione delle metodologie di intervento per la mappatura;
- k) reperimento delle informazioni sui servizi presenti sul territorio;
- l) mappatura dei servizi presenti sul territorio;
- m) rilevazione fattori di criticità con ottica di genere;
- n) elaborazione del report di ricerca qualitative sui servizi;

- o) predisposizione dei questionari per la ricerca sulla attivazione di progetti di azioni positive sul territorio;
- p) definizione e implementazione delle metodologie di intervento per la creazione del database;
- q) reperimento delle informazioni sui progetti di azioni positive realizzati;
- r) database dei progetti e degli enti che li hanno proposti e realizzati;
- s) rilevazione fattori di criticità con ottica di genere;
- t) elaborazione del report di ricerca qualitative sui progetti di azioni positive.
- u) **Elaborazione del report finale di monitoraggio**

Alla base del piano di monitoraggio su indicato ci sono variabili che devono essere conseguite:

- la definizione del campione di aziende e dell'area di studio;
- le tipologie di servizi che si intendono mettere sulla carta;
- le tipologie di progetti di azioni positive che si intendono mettere sulla carta;
- le fonti di informazioni
- l'attendibilità delle fonti di informazioni

DURATA	12 mesi
---------------	---------

AREA D'INTERVENTO	PIANO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE SUL TERRITORIO
AZIONE DI RIFERIMENTO	SEMINARI – CONFERENZE STAMPA E CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

DESCRIZIONE

Come comunicare le tematiche di Pari Opportunità, in che modo contribuire a una diffusione capillare delle informazioni e, soprattutto, come migliorare l'integrazione di una prospettiva di genere nel flusso di informazioni che quotidianamente ci vengono sottoposte? Come favorire l'approccio trasversale del mainstreaming e individuare nuovi canali con cui raggiungere un nuovo pubblico e non solo più le donne e, soprattutto, solo quelle attive nel settore delle pari Opportunità?

A queste ed altri interrogativi si cerca di offrire una risposta con l'organizzazione preliminare di un **workshop di lancio**: un confronto tra esperienze e professionalità differenti che possa avviare un dialogo con il territorio per capire quali strategie di comunicazione, al di là degli strumenti, ci permettano di avere un reale impatto sul territorio; uno stimolo, con spunti di riflessione che partano proprio dall'esperienza femminile nel settore.

La strategia degli obiettivi e delle azioni del Piano mira infatti a realizzare un sistema aperto alla partecipazione attiva delle donne, mediante un servizio che promuova la rete, diffonda informazione e conoscenze, opportunità e cambiamento, evitando iniziative episodiche ed autoreferenziali.

Ciascun singolo intervento strategico ha una sua importanza ma è valorizzato e può ottimizzare i suoi risultati se riesce a mettersi in rete e a raggiungere target fino a quel momento solo sfiorati.

La prima esigenza che viene avvertita è quella di diffondere la conoscenza e l'informazione sulla figura della Consigliera di Parità e degli organismi di parità in generale, di informare la potenziale utenza sul loro ruolo e su come servirsene in caso di necessità e sulla programmazione di interventi che si intendono realizzare sul territorio.

Altre esigenze, non meno importanti, sono quelle di:

- rendere fruibili ed esplicite le informazioni e le opportunità previste dalla legislazione in tema di pari opportunità (125/91, 215/92, 53/2000)
- garantire la trasparenza nei confronti delle potenziali beneficiarie;
- promuovere scambi e confronti sulle pari opportunità nel mondo del lavoro e non solo.

Obiettivi specifici del piano sono i seguenti:

- garantire un'informazione completa e diffusa su tutto il territorio di riferimento;
- sviluppare una rete di collaborazione esterna con il sistema istituzionale, economico e sociale (autorità locali ed altre autorità pubbliche competenti, organizzazioni professionali ed imprenditoriali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, operatori e promotori di progetti di azioni positive);
- accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle politiche di parità.

Destinatari

Il target del Piano di comunicazione è suddiviso in due categorie:

- i soggetti attivi coinvolti nel programma di attività;
- le parti economiche e sociali e l'opinione pubblica.

Le Linee di intervento

Gli interventi verranno realizzati facendo ricorso a strumenti di comunicazione differenziati per funzione, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi del Piano. La scelta di tali strumenti sarà pertanto condizionata da diversi fattori, quali il target di riferimento, l'obiettivo da raggiungere, i costi e i tempi di

realizzazione. Sarà comunque privilegiato il ricorso alle azioni che si avvalgano di mezzi informatici, come lo sviluppo del sito WEB, di un forum interattivo, di un help desk e di una newsletter elettronica.

Per centrare poi l'obiettivo di far comprendere il fine del progetto proposto dalla Consigliera regionale di Parità sarà individuato uno specifico slogan, corredato dal logo del progetto.

Sulla base di tali considerazioni sono individuate 5 linee di intervento, ciascuna delle quali comprende più azioni di comunicazione che possono anche interagire fra loro, contribuendo a realizzare obiettivi comuni ad altre linee:

1. diffondere la conoscenza e l'informazione sulla figura della Consigliera di Parità e degli organismi di parità in generale;
2. promuovere scambi e confronti sulle pari opportunità nel mondo del lavoro e non solo;
3. creare un canale privilegiato di comunicazione fra tutti i portatori di interesse ed i soggetti che progettano, realizzano e mettono in campo interventi e politiche di azioni attraverso una rete territoriale di scambio e collaborazione che garantisca la diffusione capillare dell'informazione su tutto il territorio regionale;
4. promuovere il programma presso il grande pubblico e le aree sociali ed economiche sensibili a temi specifici;
5. rendere fruibili ed esplicite le informazioni e le opportunità previste dalla legislazione in tema di pari opportunità.

Le azioni

Rispetto alle linee su indicate il piano prevede le seguenti azioni di comunicazione integrata che contribuiscono a realizzarne gli obiettivi:

- Creazione di un logo di campagna e di una brochure informativa

Una prima esigenza da soddisfare è quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi attraverso il ricorso ad un logo grafico che contraddistingua la campagna di comunicazione per tutto il periodo di riferimento del progetto e alla creazione di una brochure informativa, da diffondere durante le attività che si andranno a realizzare, che riesca a:

- diffondere la conoscenza e l'informazione sulla figura della Consigliera di Parità e degli organismi di parità in generale;
- informare la potenziale utenza sul loro ruolo e su come servirsene in caso di necessità;
- informare sul programma di lavoro annuale;
- informare sull'ubicazione della sede e sulle modalità per creare un contatto, telefonico o via e-mail;
- pubblicizzare il sito web e i servizi che offre.

- Creazione di un sito web e comunicazione online

Contestualmente all'avvio dell'azione su indicata è prevista la creazione di un sito web dedicato.

L'utilizzo della rete Internet a scopi sia informativi che di scambio costituisce per il Piano di comunicazione una scelta strategica estremamente significativa, in quanto si tratta di uno strumento moderno, flessibile, di facile uso e in forte espansione. Con il sito si intende dare visibilità al mondo delle pari opportunità pugliesi: da un lato a quello delle Istituzioni di parità molto attive ma con difficoltà a comunicare la loro presenza e le loro attività, dall'altro a tutto quel tessuto associativo di operatori e operatrici, molto vivo, ma che non riesce a mettersi in rete e a trasferire le buone prassi e i successi che conseguono. Per questo non ci si vuole limitare alla semplice costruzione di un sito vetrina delle istituzioni di parità che l'hanno promosso ma si vuole un portale, uno strumento interattivo che sia al servizio del territorio regionale, che permetta uno scambio continuo e che favorisca alle associazioni e agli operatori di dialogare tra loro e di mettere in rete le proprie esperienze.

In linea con gli obiettivi su descritti sul sito saranno convogliate:

- le informazioni relative alla Consigliera Regionale di Parità e al suo staf di lavoro, ai suoi compiti e al suo coinvolgimento nelle politiche di sviluppo locale;
- la documentazione disponibile relativa alla normativa esistente, regionale, nazionale ed europea, alle buone prassi in tema di pari opportunità a livello nazionale ed europeo (compresi i testi integrali dei documenti), nonché dispense e materiale didattico sulle modalità per avviare impresa e accedere ai

- finanziamenti;
- l'elenco degli organismi pubblici e privati che si occupano di pari opportunità e che sono interessati a lavorare in rete;
- i risultati quantitativi e qualitativi di attuazione delle leggi 125/91, 215/92, 53/2000 con l'inserimento degli interventi più significativi;
- le leggi regionali, nazionali ed europee in qualche modo collegate o interessanti alla condizione femminile nel mondo del lavoro;
- la rassegna stampa;
- le iniziative realizzate a livello regionale, nazionale ed europeo;
- le news.

Questo mezzo consentirà anche di attivare un contatto diretto con le potenziali destinatarie e di interagire con esse, raccogliendo pareri e suggerimenti attraverso la **mailing**, la **chat** e attraverso un **Forum Permanente Tematico**. Inoltre è prevista l'attivazione di un **Help Desk** su prenotazione bisettimanale per facilitare la fruizione delle opportunità previste dalle tre leggi su indicate.

A completamento sul sito è previsto un **Link "Informate per Partecipare"**, una **newsletter elettronica** che nasce come supplemento di informazione; pensata come uno strumento conoscitivo per favorire uno scambio di informazioni e supportare la rete di collaborazione tra gli attori del territorio, riporterà notizie e aggiornamenti sulle attività svolte a livello regionale, nazionale ed europeo, nonché sulle politiche e sugli interventi di interazione e intesa tra le istituzioni, articoli di approfondimento, leggi ed elenco bandi regionali, nazionali e comunitarie sul tema, quesiti e proposte in tema di azioni positive, pubblicizzazione degli eventi ed iniziative.

Il sito sarà adeguatamente pubblicizzato in tutti i messaggi promozionali della campagna informativa per accrescerne la visibilità e l'utilizzo da parte degli utenti.

- **Prodotti editoriali, audiovisivi e informativi multimediali**

La produzione di **opuscoli informativi e/o di prodotti multimediali** (ipertesti) si rende molto utile per diffondere - parallelamente al sito web - documenti di sintesi dei lavori seminariali e dell'attività formativa. La realizzazione di un **prodotto audiovisivo** consente invece di rendere l'opera di informazione sui contenuti più diretta, gradevole, veloce e moderna, in particolar modo nei confronti di alcune tipologie di destinatari.

- **Eventi di comunicazione (seminari tematici, conferenze stampe)**

La campagna di comunicazione intende aprirsi, come detto su, con un **workshop di lancio/conferenza stampa**: un confronto tra esperienze e professionalità differenti che possa avviare un dialogo con il territorio per capire quali strategie di comunicazione, al di là degli strumenti, ci permettano di avere un reale impatto sul territorio; uno stimolo, con spunti di riflessione che partano proprio dall'esperienza femminile nel settore giornalistico e della comunicazione.

In seguito, durante l'anno, sono previsti seminari tematici attraverso i quali proporre una riflessione di approfondimento su alcune questioni chiave legate alle sfide che le donne affrontano e devono affrontare nel mercato del lavoro nel prossimo futuro.

L'obiettivo di questa azione è quello di migliorare la partecipazione di un target diversificato, donne disoccupate, occupate, imprenditrici, funzionarie di amministrazioni pubbliche, insegnanti..., fornendo strumenti operativi e pratici su temi particolarmente significativi di valenza trasversale, a titolo esemplificativo: lo sviluppo locale in un'ottica di genere; studi e azioni sul lavoro femminile: lavoro subordinato, parasubordinato, lavoro autonomo, imprenditoria femminile e modelli organizzativi che favoriscano la conciliazione; strumenti e modelli formativi sulle pari opportunità; l'educazione alle pari opportunità negli istituti scolastici...

L'organizzazione dei seminari e conferenze stampe prevede:

- Definizione del programma dell'evento;
- Gestione dei contatti con gli oratori competenti sul tema;
- scelta e prenotazione del locale dove realizzare l'evento, che deve essere facilmente raggiungibile;
- eventuale organizzazione logistica: viaggi, alloggi, bevande, cibi;
- segreteria organizzativa;

- predisposizione e stampa degli inviti;
- preparazione delle cartelline con dispense e materiale didattico e di aggiornamento
- gestione contatti con i giornalisti invitati per testate;
- comunicato - avviso per le agenzie stampa;
- preparazione dei materiali (press-kit);
- controlli e richiami telefonici;
- sistemazione della sala in cui si svolge la conferenza, dotandola di tutte le attrezzature necessarie;
- gestione del personale di assistenza;
- invio specifico di materiali a testate diverse dai quotidiani quali tv, radio, settimanali, riviste;
- invio dei materiali ai giornalisti non intervenuti;
- verifica dei risultati di pubblicazione della notizia;
- lettera di ringraziamento ai giornalisti che hanno scritto

I 6 seminari previsti saranno rivolti alle categorie specifiche di soggetti interessati ai temi trattati. Nelle sedi degli enti locali e delle amministrazioni pubbliche in genere e dei luoghi che ospiteranno il Workshop di lancio e i seminari tematici saranno esposti manifesti illustrativi per informare i beneficiari e l'intera opinione pubblica sul progetto e sul programma dei seminari. I manifesti saranno affiancati ad una distribuzione mirata e strategica di opuscoli e locandine informative.

- **Azioni di advertising su mezzi selezionati** (ad es. Stampa, internet a supporto delle attività sopraccitate). I quotidiani saranno utilizzati per pubblicizzare sia il progetto nel suo complesso che le azioni di diffusione sul territorio, come il sito internet, la newsletter, i seminari tematici, le pubblicazioni e i prodotti multimediali.

Il ricorso agli spazi pubblicitari a pagamento sui giornali locali sarà pianificato volta per volta sulla base delle esigenze di impatto sul territorio e di tempistica.

DURATA	12 mesi
---------------	---------

AREA D'INTERVENTO	FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO
AZIONE DI RIFERIMENTO	CORSI - WORKSHOP - SEMINARI PER PROFESSIONALIZZARE LE DONNE IN RUOLI CHIAVE DI TUTELA E GARANZIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

DESCRIZIONE

In questa sezione si propone una attività formativa progettata nella **prospettiva delle pari opportunità e della valorizzazione della differenza di genere come risorsa**; la formazione è sempre più uno strumento fondamentale per **avviare processi di innovazione di sistema** ed è in questo significato che la si vuole inserire in questo progetto, nello specifico gli obiettivi che le proposte formative, che di seguito sono descritte, vogliono perseguire, sono degli obiettivi propedeutici a produrre mutamenti, anche se lenti, del sistema. Intervento motore di tale ambizione è la promozione di un corso di formazione per l'avvio di un Incubatore Permanente di Scambio, Ricerca e Imprenditorialità Femminile creativa e interattiva a gestione mista pubblico-privata. A seguire sono previsti corsi e workshop che hanno tra di loro un comun denominatore: professionalizzazione delle donne in ruoli chiave di tutela e garanzia delle pari opportunità.

Corso di alta formazione per l'avvio di un incubatore permanente di scambio, ricerca e progetti di imprenditorialità femminile creativa e interattiva.

Un corso **finalizzato** a creare un incubatore permanente di scambio e ricerca su buone prassi relative ad azioni positive definite a livello regionale, nazionale ed europeo e di imprenditorialità femminile creativa e interattiva attraverso la professionalizzazione di donne in ruoli multifunzione.

Destinatari: 15 neolaureate e laureate nelle cosiddette lauree deboli (lauree socio-umanistiche che vedono la presenza delle donne in percentuale maggiore)

L'azione formativa di 600 ore, prevede attività laboratoriale integrata, di gruppo e individualizzata, e si articola come segue:

Orientamento (80 ore) per 15 allievi

Laboratorio pratico finalizzato alla formazione del gruppo, all'individuazione delle peculiarità delle singole allieve, all'approfondimento delle tecniche di comunicazione ed all'autopromozione.

Laboratorio di Progettazione (200 ore) per 15 allievi

Percorso di conoscenza, ricerca, approfondimento e progettazione di azioni positive.

Stage (120 ore) per 15 allievi

Attività di tirocinio, svolto presso quegli enti ed associazioni con i quali la Consigliera Regionale di Parità collabora e che comunque sul territorio attivano interventi nell'ambito di riferimento, finalizzato alla contestualizzazione pratica delle metodologie e tecniche acquisite durante il corso.

Laboratorio d'impresa (200 ore) riservato a 10 donne individuate tra le 15 allieve delle fasi precedenti

Questo modulo conclusivo intende affrontare le problematiche legate alla gestione, anche in termini di impresa, di un Incubatore di Scambio Ricerca e Progettazione, inteso come luogo di ricerca e tutela di materiale documentario legato all'ambito di riferimento e di consulenza per la progettazione di imprese al femminile.

Il modulo Laboratorio, finalizzato alla creazione del Centro, garantirà un'azione di supporto e di accompagnamento, attraverso un approccio didattico di gruppo e individualizzato in relazione ai vari ruoli che nel Centro si andranno ad assumere, attraverso la presenza costante di un tutor ed attraverso l'intervento di consulenti ed esperti.

Le principali finalità dell'Incubatore consisteranno nei seguenti punti :

- * offrire servizi di orientamento, progettazione e consulenza in merito alle azioni positive finalizzate a realizzare pari opportunità di lavoro;
- * offrire strumenti tecnici e adeguati strumenti informativi e conoscitivi per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e sviluppare l'autoimpiego e la creazione d'impresa ;
- * Potenziare e diversificare gli studi e le ricerche sulla condizione femminile, anche in relazione alle immigrate e alle diversamente abili;

Corso: Diversity Management e Pari Opportunità

Un corso di formazione **finalizzato** a creare una figura professionale che sappia gestire le Risorse Umane rivalutando le differenze di cui ciascuno è portatore in modo da garantire che tutti abbiano le stesse opportunità e che il risultato finale per l'Azienda sia superiore alla somma delle parti.

I cambiamenti demografici nella forza lavoro, la diversificazione dei clienti e dei mercati, le nuove modalità di lavoro all'interno delle aziende e tra aziende, rendono sempre più strategica per le organizzazioni la valorizzazione delle diversità di cui i singoli individui sono portatori.

Destinatari: 10 donne titolari e socie lavoratrici di associazioni, imprese ed enti no profit, titolari di PMI. Le candidate devono essere in possesso di competenze o esperienze pregresse nell'area della gestione delle Risorse Umane.

L'azione formativa di 180 ore, prevede lezioni teoriche e pratiche, esercitazioni e ricerche sul campo e considera le seguenti aree:

- Le pari opportunità e le prospettive di genere; la dimensione di genere nel contesto socio-economico; pari opportunità, differenze e diritto; dalle pari opportunità al Diversity Management; (80 ore)
- Ricerca sul campo: orientamento e progettazione di situazioni lavorative e formative tra diverse componenti culturali per genere, età, etnia e cultura (100 ore)

Gli sbocchi professionali previsti sono molteplici nell'ambito delle Risorse Umane: mediazione, orientamento e progettazione delle situazioni lavorative e formative tra diverse componenti culturali per genere, età, etnia e cultura; libero professionista della progettazione, della consulenza e della valutazione in un'ottica di genere di pari opportunità e di gestione della diversità; funzionario all'interno di organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, in centri di formazione e di orientamento professionale.

Workshop tematici

Leggi: 125/91, 215/92, 53/2000

Gli **workshop tematici** sono lo strumento operativo che si vuole fornire alle donne e agli uomini per permettere la reale attivazione delle pari opportunità; previsti nel mese che precede la scadenza dei termini per la presentazione di progetti, domande di finanziamento, richieste di contributi, ai sensi delle **Leggi di parità nazionali e regionali 125/91, 215/92, 53/2000**, vogliono essere un supporto operativo e tecnico per coloro che privati cittadini, occupati o disoccupati, a titolo personale o in qualità di titolari di impresa, funzionari pubblici o esperti del settore privato, si adoperano ad attivare interventi, avviare imprese, prevedere forme di conciliazione.

L'attività di supporto dei workshop, della durata di 3 giorni cadauno, sarà integrata dall'attività di

help desk prevista nel piano di comunicazione.

**Seminari di aggiornamento
Donna, Cultura e Società**

I 4 seminari di studio, scambio e aggiornamento, in seguito descritti, perseguono l'intento di offrire un solido aggiornamento sulle specificità e le necessità della donna nella società odierna.

Destinatari: Insegnanti, ricercatori scientifici, giornalisti e divulgatori, operatori culturali e di pari opportunità, mediatori culturali, educatori professionali di comunità, psicologi, operatori sanitari

L'intervento è articolato in quattro incontri di lavoro di due giornate, una prima sessione di studio e una seconda sessione di lavoro e redazione di proposte operative, e prende in esame l'attuale condizione della donna nei vari ambiti in cui si trova ad operare: famiglia, professione, realizzazione, salute, cultura e società.

L'attività formativa, di aggiornamento e di consulenza e supporto sarà garantita dall'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità con la collaborazione delle Università, degli enti no profit presenti sul territorio e di liberi professionisti con dimostrata competenza.

DURATA

12 mesi

TITOLO	<i>Cronaca nella scuola delle pari opportunità</i>
AREA D'INTERVENTO	EDUCAZIONE - FORMAZIONE E INIZIATIVE RIVOLTE AL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE
AZIONE DI RIFERIMENTO	SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI SUL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITÀ DA ATTUARE NELLA SCUOLA ELEMENTARE, MEDIA INFERIORE, MEDIA SUPERIORE

DESCRIZIONE

Pari opportunità variamente intesa: questa è la strada da percorrere per un'indagine concreta, veritiera rispetto al mondo nel quale viviamo e per la progettazione di un intervento di educazione alle pari opportunità che possa essere la base di crescita delle nuove generazioni,

L'indagine su ciò che è l'altro da noi: l'uomo e la donna, l'immigrato, il malato, il portatore di handicap, il portatore di una diversa abilità, il bambino e l'adulto, l'essere che eravamo e che siamo. La nostra società ci rimanda delle eco quotidiane di sbarchi continui di conoscenze diverse di cui noi possiamo essere poco o molto al corrente e le ragioni di questo livello di conoscenza possono essere allo stesso modo tante:

- siamo quotidianamente informati e se sì, giustamente;
- diamo ai nostri bambini, ragazzi, giovani, la possibilità di crescere in un continuo scambio;
- diamo ai nostri bambini, ragazzi, giovani, gli strumenti adatti per cogliere le diversità e compiere uno scambio fruttuoso con le stesse.

Molti sono gli interrogativi che si pongono alla nostra attenzione e le risposte devono essere necessariamente le più differenziate quante sono le realtà esistenti: restringere il campo ad una sola faccia della medaglia, significa non esprimere una pluralità di gusti e sapori che riempiono ormai il nostro vivere quotidiano.

Prendiamo come esempio tre luoghi di aggregazione comune: il mercato cittadino, l'autobus, la posta. In ognuno di questi posti si sono degli altri volti: l'immigrato con i suoi commerci, che usa il mezzo pubblico, che fa la fila per sbrigare la sua corrispondenza o semplicemente per pagare le sue bollette; sull'autobus c'è spazio e aiuto per chi è portatore di handicap, a seguito del "famoso" superamento delle barriere architettoniche; il malato, anche quello con problemi mentali, non è più rinchiuso nel limbo a sé stante della cura ma è sempre di più inserito in un percorso di recupero che lo avvicina in maniera graduale alla società civile.

Se un tempo parlavamo di pari opportunità soltanto come rapporto tra il ruolo della donna e dell'uomo, il loro rapportarsi reciproco al mondo del lavoro e ciò che concerne la sfera del privato, cosa che poi ha sempre avuto un ribaltamento nel pubblico, e dunque i percorsi possibili per eliminare ogni forma di discriminazione, ora nel momento storico in cui viviamo il senso di pari opportunità si è arricchito di più volti e più nomi.

Certamente lunga è ancora la strada da percorrere per un completo abbattimento degli stereotipi che esistono rispetto a quello che può fare la donna e l'uomo, ai loro compiti nell'ambito della famiglia, all'immagine proiettata a livello sociale da questi due pilastri del vivere e prova ne è il fatto che ancora oggi si debba pensare a fare educazione in relazione a questa tematica: l'immagine dell'uomo cavaliere, pronto a balzare a cavallo e a brandire la spada e della donna dama, padrona di casa, che aspetta nel suo castello che il suo sposo torni dalla guerra, sono il punto di partenza nell'immaginario di ogni bambino che cresce e diventa elemento di un preciso contesto sociale e lavorativo.

Ci poniamo dunque delle domande:

- Quanto del cavaliere e della dama restano radicati in ognuno di noi?
- Quando si verifica il cambiamento nei ruoli, se si realizza?
- In che maniera?

Accanto, dunque, a questa problematica che ha toccato da subito l'ambiente delle pari opportunità troviamo l'altro campo di indagine e quindi l'altra materia di educazione che focalizza l'attenzione su tutte quelle diversità precedentemente esposte. Risulta quindi importante che la scuola diventi luogo principe di un'attività di ascolto e riflessione, di partecipazione e costruzione per una sinergia fertile tra menti giovani che, un domani, fuori dall'ambiente scolastico siano testimoni di innovazione e soprattutto civiltà.

Il progetto prevede la scelta di tre scuole pilota presenti sul Comune di Bari, elementare, media inferiore e media superiore, dove attivare le seguenti azioni:

- **indagine esplorativa** sulla considerazione dell'altro e del diverso che ogni alunno ha rispetto a tre grandi fasce distintive e cioè rapporto uomo/donna, immigrato, portatore di una diversa abilità, attraverso la somministrazione di questionari ad hoc;
- **cineforum** sul tema "delle pari opportunità diverse" con una scelta di film diversi a seconda dell'età degli alunni beneficiari, seguito da dibattito;
- **3 incontri** da realizzare in una scuola ospitante, da definire, con i rappresentanti delle Associazioni degli immigrati presenti nel Comune di Bari, un esponente dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Bari, un rappresentante dell'Archa, associazione dei portatori di handicap per uno scambio sulle tematiche delle "pari opportunità diverse" alla presenza degli studenti partecipanti al percorso educativo e i loro genitori;
- **newsletter elettronica sul sito web**, a cura degli studenti della scuola media superiore, che informerà puntualmente sull'andamento dei lavori del progetto in questione e sugli eventi, incontri, convegni e quant'altro potrà essere formativo sulle pari opportunità, presenti sul territorio di Bari e provincia;
- **laboratorio teatrale** da attuare nei tre ordini di scuole partecipanti con un gruppo misto di alunni e genitori (di sesso maschile e femminile - italiani - stranieri - diversamente abili), finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo itinerante (da presentare anche alle scuole non partecipanti), condotto da una compagnia di consolidata esperienza nel lavoro teatrale, per un'indagine drammatica del tema dell'Altro da Sé; (2 mesi - 80 ore)
- **laboratorio di immagine**, a cura di un fotografo professionista destinato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori partecipanti, sullo "studio dell'immagine alla ricerca delle pari opportunità nella visione del mondo", attraverso naturalmente lo strumento fotografico. Si prevede anche la realizzazione di un concorso fotografico con la pubblicazione della foto vincitrice sul magazine del progetto. (2 mesi - 80 ore)
- **costituzione di una redazione giornalistica** da rendere operativa in ciascuna scuola partecipante, che si occuperà della raccolta di materiale sul tema in questione, elaborerà su diversi livelli, a seconda del grado scolastico di appartenenza, le risposte ottenute dai questionari, rendendoli in forma giornalistica; tutto il materiale sarà poi pubblicato nella "Cronaca delle pari opportunità", un magazine a numero unico informativo sulla tematica in questione che raccoglierà le opinioni e gli scambi interscambiati nelle aule, le lettere degli studenti e le interviste e sarà uno strumento divulgativo da trasmettere anche alle altre scuole. Per l'attuazione di questa parte del progetto è

prevista la supervisione di un giornalista professionista che sarà da supporto al lavoro degli studenti;

Le azioni previste nel suddetto progetto hanno lo scopo di:

- rispondere alla domanda di partecipazione degli studenti alle questioni più concrete del vivere civile;
- dare l'entità delle pari opportunità viste nei tre aspetti del rapporto donna/uomo, immigrato e portatore di handicap, in quanto ancora problema;
- indagare sul tema in questione e al tempo stesso educare attraverso strumenti considerati classici come il sondaggio e il dibattito/conferenza e nuovi approcci come il teatro e la fotografia;
- veicolare il lavoro attraverso l'uso di tecnologie come internet ad uso e consumo degli studenti partecipanti.

DURATA

12 mesi

TITOLO	PARI E PATTA: DONNE IN GIOCO
AREA D'INTERVENTO	ANIMAZIONE TERRITORIALE
AZIONE DI RIFERIMENTO	SETTEMBRE DELLA CULTURA ROSA CITTA' DELLE DONNE - VOCI: LA RIBELLIONE E LA VERITA'

DESCRIZIONE**Concept**

Come nel "Castello dei destini incrociati" di Italo Calvino. Il luogo è unico, composto da tante parti, ognuna con la propria caratterizzazione. Gli esseri umani si incontrano, ciascuno con il proprio bagaglio umano, personale, culturale, di storie in cui credere e da raccontare.

Le donne si incontrano e si scambiano saperi e riflessioni e incontrano gli altri, accompagnandoli nel loro mondo. I percorsi, dunque, incrociano altri percorsi, i "destini" svelano il loro segreto nel completarsi con altri destini. Il castello si popola di voci, suoni, colori e odori ed esplose di energia costruttiva.

Luogo di realizzazione

L'evento sarà realizzato all'interno di teatri e dell'area del Borgo Antico di Bari, coinvolgendo bar, pub, sede di associazioni, luoghi di aggregazione sociale (da definire), sala Murat,

Durata dell'evento

Quattro domeniche del mese.

Tre giornate infrasettimanali

Beneficiari dell'evento

La cittadinanza barese e provincia.

Breve descrizione del progetto

L'evento sarà realizzato nel Borgo Antico di Bari, coinvolgendo i locali pubblici, intesi come luogo di aggregazione, presenti nella zona e la sala Murat.

E' pensato come un viaggio all'interno del mondo della donna con delle tappe, segnate da un percorso ben preciso, percorribili dal visitatore seguendo una mappa distribuita all'inizio del percorso.

Il viaggio inizia in piazza del Ferrarese dove viene allestito uno stand informativo (si pensa nella forma di una tenda da deserto) che ne segna l'inizio perché è in questo momento che sono consegnate al visitatore la mappa e le chiavi delle porte da aprire. Per accedere ad ogni spazio di incontro, il visitatore dovrà essere dotato di queste simboliche chiavi di accesso, ciascuna delle quali corrisponde ad una scoperta del mondo femminile. Metaforicamente dunque il visitatore si avvicina con la consapevolezza di quello che vedrà perché la chiave è una pagina di romanzo o una poesia o una pagina di testo di economia relativo al lavoro delle donne o è ancora la stampa di un quadro di autrici. Le varie tappe di questo percorso, segnate da totem parlanti (attori/totem) che indicano la via, saranno così suddivise:

- reading poetry di autrici femminili del mondo;
- brevi pezzi teatrali dedicati alle donne (si pensa magari al testo di Cocteau);
- performance musicali di gruppi femminili baresi;
- galleria fotografica di autrici baresi (si pensa agli studi fotografici che hanno già sede a Bari vecchia e potrebbero essere le location giusta per questa tappa);
- gallerie di arte contemporanea di autrici baresi;
- donna e cibo nel mondo mediterraneo;
- confessioni intorno ad un caffè: incontro/scambio con rappresentanti dell'ufficio della

Consigliera Regionale di Parità e del panorama politico regionale, ma anche del mondo dell'impresa e delle istituzioni pubbliche (funzionarie del Comune, della Regione, della Camera di Commercio, delle Organizzazioni di rappresentanza..)

Ogni parte che compone l'evento nella sua interezza sarà previsto in un programma/calendario da definire in fase esecutiva, per dare modo ai visitatori di cogliere il viaggio nella sua totalità.

Dato che i posti che si andranno a scegliere non hanno una enorme capienza, il suddetto gioco delle chiavi sarà una maniera per cadenzare l'afflusso.

Contemporaneamente, in Piazza Mercantile saranno allestiti padiglioni da destinare alle associazioni e a quanti vorranno essere presenti nelle loro rappresentanze femminili.

L'evento si concluderà l'ultima domenica del mese con la raccolta di idee, scritti, suggerimenti da raccogliere in una botte collocata in Piazza del Ferrarese, piazza "decorata" da statue viventi di donne celebri di ogni tempo e di ogni parte del mondo.

Tale raccolta verrà inserita sul sito internet per una maggiore diffusione.

E' prevista la ripetibilità dell'evento sull'intero territorio regionale.

DURATA	1 MESE
---------------	---------------

PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	SPESE PREVISTE in Euro
▪ Progettazione e pianificazione operativa in itinere	6.000€
▪ Coordinamento generale del progetto	15.000€
▪ Attività di monitoraggio	23.000€
- Esperto rilevazione dati e rielaborazione statistica	
- Operatore tecnico	
- Esperto per elaborazione banca dati e mappatura	
- Organizzazione	
- Materiale di consumo e informatico	
▪ Attività di comunicazione	67.000€
- esperto di comunicazione	
- ufficio stampa	
- creazione e gestione portale web e newsletter elettronica	
- creazione grafica – brochure – gadget	
- opuscoli e pubblicazioni e prodotti multimediali	
- seminari informativi – e promozionali regionali e provinciali	
- Azioni di advertising su mezzi selezionati	
▪ Attività di formazione	92.000€
- coordinatore	
- corsi formativi	
- workshop di lavoro	
- seminari tematici	
- start up del Centro di Scambio – Ricerca – Progettazione	
- stage	
▪ Attività scuola	43.000€
- coordinatore	
- laboratorio giornalistico – teatrale e fotografico x I tre livelli scolastici	
- pubblicazione del periodico	
- messa in scena degli spettacoli	
- organizzazione mostra fotografica	
▪ Attività animazione territoriale	35.000€
- Onorari Musicisti ed Artisti	
- Direzione artistica per eventi	

musicali	
- Service di Fonica e Luci	
- Affitto sale	
- Diritti Siae ed Enpals come	
per legge	
- Rimborsi spese	
- Progettazione	
- Comunicazione	
- Organizzazione – gestione e	
relaizzazione eventi	
TOTALE SPESE	281.000